



## COMUNE DI FRATTE ROSA

Provincia di Pesaro e Urbino

### **Settimana nazionale Porta la Sporta dal 14 al 22 aprile 2012**

L'evento settimanale promosso in collaborazione con **WWF, Italia Nostra TCI e Adiconsum** si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di ridurre lo spreco di risorse che si nasconde in abitudini di consumo improntate all'usa e getta e di attirare l'attenzione sulle attività che la campagna promuove durante tutto l'anno.

L'invito a partecipare è rivolto agli enti locali, alle associazioni locali e nazionali di varia natura, agli istituti scolastici, aziende, singoli esercizi commerciali, catene del retail e naturalmente cittadini tutti.

Le azioni che possono essere messe in campo sono attività di comunicazione ambientale verso la cittadinanza o i propri clienti che abbiano come obiettivo la riduzione del consumo usa e getta e dell'imballo superfluo. Vengono qui in aiuto due iniziative della campagna **Meno plastica per tutti** [http://www.portalasporta.it/plastica\\_meno\\_15\\_chili.htm](http://www.portalasporta.it/plastica_meno_15_chili.htm) e **Mettila in rete** [http://www.portalasporta.it/mettila\\_in\\_rete.htm](http://www.portalasporta.it/mettila_in_rete.htm) che promuovono soluzioni di consumo e prodotti a basso impatto ambientale che permettono l'uso multiplo, il riutilizzo e la possibilità di acquisto portando i contenitori da casa.

Ulteriori dettagli sull'iniziativa e indicazioni utili alla partecipazione si trovano sull'homepage del sito di **Porta la Sporta**. <http://www.portalasporta.it/index.htm>

Accanto all'evento annuale giunto alla sua terza edizione, Porta la Sporta, in sinergia con le associazioni partner, propone ai protagonisti della filiera alimentare di velocizzare un processo di cambiamento che metta i consumatori in condizione di acquistare a livello capillare prodotti a basso impatto ambientale.

Con questa richiesta che verrà sempre più esplicitata sollecitando la ri-progettazione del packaging di alcuni prodotti di uso comune, la campagna si fa portavoce delle innumerevoli sollecitazioni ricevute da cittadini, movimenti spontanei e amministrazioni comunali che intendono andare verso una gestione "rifiuti zero" o meglio di "riciclo totale".

#### **Perché dobbiamo cambiare abitudini di consumo**

La comunità scientifica internazionale ci allerta da tempo che se continuiamo a usare le risorse esistenti al ritmo attuale, **per sostentarci ci servirà l'equivalente di due pianeti.**

Lo scorso settembre la Commissione europea ha reso nota la "**Roadmap to a Resource Efficient in Europe**", una nuova tabella di marcia che ci deve traghettare verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse (materie prime, energia, acqua, aria, terra e suolo) con indicazione degli obiettivi di medio e lungo termine e dei mezzi necessari per il loro conseguimento.

Con la strategia “**Europa 2020**” e la sua “**Iniziativa faro - Un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse**” l’Europa ha dato inizio ad una trasformazione che andrà ad interessare vari settori, dall’energia all’industria e ai trasporti. Ma la responsabilità di agire non spetta solo ai governi. Per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020 serve la partecipazione di tutti: enti locali, imprese, organizzazioni non governative, e singoli cittadini. Come ha dichiarato Janez Potocnik, commissario europeo per l’Ambiente, in occasione della presentazione della Roadmap “**non potendo cambiare le dimensioni del nostro pianeta e la quantità delle risorse a disposizione quello che possiamo cambiare è la nostra mentalità e l’approccio al problema. Per sopperire alla scarsità delle risorse dobbiamo imparare e usarne meno e poi riutilizzare, riparare e riciclare quello che produciamo.**” Così, dopo la rivoluzione industriale e quella tecnologica, ce ne vuole un’altra: **la rivoluzione del buon senso**”. **Questo significa che tutti noi in quanto cittadini consumatori abbiamo il potere**, facendo scelte consapevoli quando si acquista, di incidere su quella che è e sarà l’offerta del mondo della produzione: scegliendo prodotti fabbricati in maniera sostenibile che consumino meno energia, a basso impatto di imballaggio e che possano essere riparati e riciclati facilmente.

**Un esempio su tutti sono le bustine di plastica** che si è obbligati ad utilizzare nel settore selfservice ortofrutta dei punti vendita della grande distribuzione e che pochi osano rifiutare anche quando si acquista frutta e verdura dal fruttivendolo di quartiere o al mercato rionale. Chi già lo fa può raccontare un sfilza di aneddoti su come vengono accolte queste richieste considerate eccentriche e curiose proprio dalla maggioranza degli esercenti che dovrebbero, in prima battuta, plaudirle. Ma questo capita sempre quando nuovi comportamenti fanno capolino e, in questo caso, avere un comportamento divergente da quello della massa sprecona non può che diventare motivo di orgoglio.

Da oggi non ci sono più scuse! Per evitare la maggior parte dei sacchetti monouso in plastica ma anche in carta **l’iniziativa propone una soluzione semplice e allo stesso tempo “antica”, un retino in cotone riutilizzabile e lavabile**, individuato a seguito di una ricerca di mercato. Con il retino è possibile evitare spreco di materia ed energia ed evitare che altra plastica, usata per pochi minuti inquina l’ambiente per sempre. Con il vantaggio che porterai così a casa MENO RIFIUTI e risparmierai sul tempo necessario a gestirli e differenziarli.

Allo stesso tempo però, se tu lo permetterai, accadrà qualcosa di importante: riconsiderando il modo con cui fai la spesa e che cosa acquisti, diventerai consapevole di quanto spreco evitabile di energia e materiali ruoti intorno al mantenimento delle nostre comodità, e di come questo consumismo sfrenato abbia pregiudicato lo stato del nostro pianeta. Perciò sarai pronto per affrontare il cambiamento. Ti apparirà pertanto naturale agire diversamente toccando con mano che non è poi così difficile cambiare abitudini. E, finalmente, sempre di più i tuoi comportamenti coincideranno con quello che pensavi di essere ma ancora non eri: un cittadino consapevole e globale che è passato dal dire al fare.